MONTEPIESI

Sped. in abb. postale 50%

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 10

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXVII - OTTOBRE 1996

SARTEANO

giovedi 14 - domenica 24 Novembre MISSIONE FRANCESCANA — "VOI CHI DITE CHE 10 SIA?"—

La Missione di novembre sarà una cosa seria, un momento di grazia e benevolenza di Dio.

Nella persona dei frati francescani, suore e giovani laici, il Signore si presenterà alle nostre porte, chiederà di entrare nelle nostre case per riallacciare con ciascuno di noi un amicizia forse perduta;

per riaprire un colloquio forse chiuso da anni;

per chiederci: Tu chi dici che io sia? Non è occasione frequente; non è da prendersi alla leggera.

Chiediamo di non opporre rifiuti preconcetti o fughe o paure; di Cristo non c'è da avere mai paura.

Non vengono a chiedere niente; vi offrono la Parola di Dio così come è stata consegnata alla Chiesa e non ad arrangiatori della Bibbia.

"Ascoltate, io sto alla porta e busso. Se uno mi sente e mi apre, io entrerò e staremo insieme"; è il Signore che parla in Apocalisse 3,20. Gesù viene per riproporci e confermarci il bene che ci vuole.

Non trovi porte chiuse e cuori ostili; non sappiamo se e quando ripasserà.

i Parroci

Francescani, perchè



Non si può vivere senza saggezza, onestà e giustizia, né vivere saggiamente, onestamente e con giustizia senza vivere felici. Chi non vive così non

può essere felice.

(Epicuro)

La missione di autunno è affidata ai francescani e loro collaboratori, suore e giovani laici.

Sarteano e San Francesco sono legati da una storia che va dai primi del '200 fino alla fine dell' 800. I francescani hanno attraversato e fatta tanta storia, qui a Sarteano, in questi 6/7 secoli.

Pensiamo al grande convento francescano, oggi abitazione privata, cresciuta accanto alla Chiesa di San Francesco. Pensiamo all'altrettanto grande complesso francescano di San Bartolomeo ai Cappuccini, accanto alla Chiesa omonima; in questo ultimo secolo ridotto prima a grande casa colonica e poi abbandonato.

Pensiamo al complesso dell'ex monastero di Santa Chiara dove per quattro secoli hanno vissuto generazioni di clarisse (ordine francescano femminile fondato da santa Chiara). Oggi è il residence Santa Chiara.

Don Giacomo Bersotti pensò di scrivere una storia del francescanesimo a Sarteano. Compose i primi due volumi: Eremo e convento di S. Bartolomeo ai Cappuccini, Chiesa e Convento Francescani in Sarteano. C'è qualcuno che lavora sugli appunti lasciati da Don Giacomo e sui documenti dell'archivio diocesano di Chiusi per comporre il terzo volume dedicato al monastero di S. Chiara. Nel programma, sia pure à lunga scadenza, della biblioteca San Lorenzo Comune di Sarteano è inserita la pubblicazione dei tre volumi.

Tutto iniziò con l'arrivo a Sarteano nel Gennaio 1212 di San Francesco.

MISSIONE FRANCESCANA DI NOVEMBRE

Domenica 29 settembre abbiamo affidato alla Madonna, nella sua casa nazaretana di Loreto, la nostra missione di autunno.

Sarà un momento forte di provocazione e di riflessione per:

ripartire con chiarezza di fede e di comportamenti cristiani; ripartire nella ricostruzione di un tessuto civile di comunità più umana e cristiana, più ricco di valori, più libero da tanti idoli che imperversano e travisano, trascinano e deviano; per ricostituire la nostra famiglia di Dio che è ha Sarteano.

Abbiamo poi affidato la nostra missione francescana di novembre a san Francesco perchè saranno i suoi figli spirituali, i frati francescani di Città della Pieve e i loro collaboratori, a prepararla e poi condurla avanti.

L'abbiamo affidata a san Francesco nella sua chiesetta della Porziuncola in S. Maria deli Angeli ad Assisi, di ritorno da Loreto.

Dalla Porziuncola, dopo la decisione presa a Sarteano di lasciare gli eremi e scendere tra la gente, san Francesco inviò i primi gruppi dei suoi frati in Alta Italia, in Francia, e in Germania.

Gli abbiamo chiesto di tornare fra di noi, nella persona dei suoi frati, con la stessa benevolenza che lo portò e lo riportò e trattenne fra di noi dal gennaio del 1212. Che ci benedica e ci ottenga "Pace e bene", perchè anche noi oggi, autunno 1996 ne abbiamo tanto bisogno.



Cari abitanti di Sarteano,

IL SIGNORE VI DIA PACE!

Con queste poche righe vorremmo presentarvi il senso della Missione Parrocchiale che si svolgerà a Sarteano dal 14 al 24 Novembre.

Molto tempo fa un gruppo di monaci arrivò in una terra del Nord-Europa dove c'era un imperatore che non ne voleva sapere del Cristianesimo e della Chiesa. Quando i monaci giunsero là e chiesero di parlare con lui, l'imperatore ebbe immediatamente l'impulso di cacciare via a bastonate questi monaci, ma fu trattenuto da un suo consigliere che gli disse: "Sire, vedi questo uccellino che è entrato dalla finestra, che sta girando per la stanza e che ora sta uscendo di nuovo verso il buio della notte? Ebbene, la nostra vita è come questo uccellino: entriamo nella vita non si sa come, passiamo qualche tempo sulla terra e poi ce ne usciamo verso il buio, verso l'ignoto...Se questi monaci ci sapessero dire da dove veniamo e dove andiamo, forse il nostro cuore sarebbe meno inquieto".

E l'imperatore permise a questi monaci di spiegare il motivo della loro presenza, che è lo stesso che ha portato noi a vivere questi giorni in mezzo a voi, il desiderio, cioè, di annunciarvi qualche cosa che no è nostra ma che anche noi abbiamo ricevuto come un dono e che siamo chiamati a dare agli altri come un dono: una Parola diversa da tutte le altre chiacchiere che quotidianamente, inquinano i nostri timpani, una Parola che è capace di cambiare la nostra vita, di darle un senso, di rispondere a quelle domande che da sempre abitano nel cuore dell'uomo: chi sono? Dove vado? Perché vivo? Perché la sofferenza?

Non abbiamo la presunzione di avere la soluzione in tasca per ogni problema, ma la certezza che queste domande hanno una risposta che può aprire il tuo cuore verso nuovi orizzonti. Questa risposta, per noi, ha un nome ben preciso: si chiama Gesù, il Signore!

Normalmente si pensa che il coraggio sia affrontare grandi rischi e grandi pericoli, ma spesso ci vuole molto più coraggio per ascoltare una parola che può mettere in crisi, ci vuole molto più coraggio per andare contro la paura di essere 'etichettato' se per caso vieni sorpreso a salutare un frate che passa...

Veniamo in mezzo a voi non come maestri, ma come persone che hanno il desiderio di comunicare agli altri quello che hanno scoperto e sperimentato nella loro vita, con la consapevolezza però di essere ancora lontani dal vederlo pienamente realizzato nella propria vita. Vorremmo pertanto invitarvi, durante questi giorni di Missione, a perdere qualche momento del vostro tempo per ascoltare una parola forse diversa e a farlo senza mettere barriere ideologiche o preconcette.

Ascoltare è davvero la cosa più difficile e coraggiosa che un uomo possa fare.

I frati Francescani

MISSIONE FRANCESCANA DI NOVEMBRE

VOI CHI DITE CHE IO SIA?

da giovedi 14 a domenica 24 Novembre 1996

Programma provvisorio								
Giovedi 14	ore	12,00	le campane della nostra chiesa daranno l'annunzio dell'inizio della Missione					
	11	16,00	accoglienza dei missionari nelle famiglie ospitanti					
	. 11	21,00	chiesa di san Lorenzo: esposizione della ven ta immagine della Madonna del Buon					
			Consiglio, celebrazione eucaristica e mandato ai missionari					
Venerdi 15	11	7,30	nella chiesa del Suffragio: Lodi e S. Messa					
	11	9,00	nella chiesa del Suffragio: S. Messa, adorazione euc.					
	"	9,00-12,00	visita alle famiglie					
	"	15,00-18,00	п п					
	"	18,00	chiesa S. Lorenzo: Vespri e catechesi					
	"	21,00	centri di ascolto famiglie, giovani e associazioni					
Sabato 16			tutto come ieri					
Domenica 17	"	11,00	Santa Messa (unica in mattinata), in San Francesco rinnovo promesse battesimali e in					
			pomeriggio: festa al centro pastorale con i ragazzi					
	"	18,00	S. Messa in S. Lorenzo (unica nel pomeriggio)					
Lunedi 18			come venerdì 15					
Martedi 19			come venerdì 15					
Mercoledi 21			come venerdì 15					
Giovedi 21			come venerdì 15					
	"	20,30	VIA CRUCIS E DIGIUNO DI CARITA'					
			I° gruppo: da ex ONPI, via Europa, via Matteotti, corso Garibaldi, chiesa di San					
			Francesco 2º gruppo: da Fonte condotto, via Cappuccini, via di Furori, chiesa di San					
			Francesco 3º gruppo: da piazza della Libertà, san Martino, via Roma, chiesa di San					
			Francesco					
Venerdi 22			come venerdì 15					
	"	21,00	chiesa S. Lorenzo: celebrazione comunitaria della confessione					
Sabato 23	"	9,00-12,00	visita famiglie, ospedali, case di riposo					
	"	15,00-18,00	incontro famiglie centro pastorale suor Vera					
	"	18,00	S. Lorenzo: Vespri e catechesi					
	"	21,00	in San Francesco: un recital in collaborazione con la Nuova Accademia degli					
			Arrischianti					
Domenica 24	"	11,00	S. Francesco: Santa Messa (unica in mattinata), rinnovo promesse matrimoniali, sono					
			invitate particolarmente coppie sposate nel 1996 e quelle che hanno festeggiato le					
			nozze d'argento e quelle d'oro.					
			Riconsegna del mandato, benedizione e saluto dei missionari					
	"	12,30	agape missionari e collaboratori della missione al centro pastorale					
	"	17,00	Cattedrale di Montepulciano: apertura diocesana del cammino di preparazione al					
			giubileo					
	"	18,00	S. Lorenzo: Santa Messa (unica nel pomeriggio)					

Tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,00 un padre missionario sarà a disposizione nella chiesa del Suffragio e sacrestia per confessioni, colloqui ecc.. Sabato 16 e sabato 23: non ci sarà la Santa Messa festiva delle ore 18,00.

I missionari visiteranno le famigle strada per strada dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00 nei giorni indicati. I missionari desiderano incontrarsi con la gente anche nelle sedi di: contrade, associazioni come Olimpic, Arrischianti, cacciatori, filarmonica ecc.. sui luoghi di lavoro e di volontariato, con un calendario concordato.

NOVEMBRE

Ancora una strada che va a finire nella luce. Ombre e chiarori la accompagnano: giù in fondo sarà solo luce. Anche per noi.

Tutti i Santi - 1 Novembre

La Misericordia invita alla processione al cimitero in preghiera per tutti i morti.

Ore 15 da san Lorenzo.

Ogni venerdì di novembre il 'correttore' celebrerà nella chiesa del Suffragio la santa Messa per tutti i fratelli e sorelle della Misericordia defunti, alle ore 18.

Venerdì 15 e venerdì 22 (tempo di Missione) la S. Messa sarà celebrata alle 9 e così pure negli altri giorni della Missione, cioè dal 16 al 23 novembre.



RINNOVO APPELLI

Rinnoviamo i tre appelli lanciati nell'ultima pagina di Montepiesi di settembre (24a). Chi vuole dare la sua disponibilità di alloggio, di una sede per incontri di più persone, di un contributo di lavoro o di generi alimentari per la mensa dei missionari, si può rivolgere:

ai due parroci Don Priamo	Tel.	255573
e Don Gino	"	266555
suore s. Volto	"	265598
Bucelli Paolo	"	265390
Tistarelli Guido	**	265793
Betti Alfonso e G.	11	265486
Romagnoli Anna	11	266227

CORSO PER LA PREPARAZIONE IMMEDIATA AL MATRIMONIO

Presso la Casa Immacolata di Chianciano Terme

Domenica 3 Novembre ore 15,30

Accoglienza.

Incontro fra le coppie. Programmazione. Discussione e compilazione di un questionario. Preghiera.

(Don Carlo)

Domenica 10 Novembre ore 15,30

Quale amore gesù ci propone.

(Don Icilio)

Domenica 17 Novembre ore 15,30

Sposarsi nel Signore: il sacramento del matrimonio

(Don Fabrizio)

Domenica 24 Novembre ore 15,30

Seguire Gesù che ci chiama a vivere nell'amore (morale generale).

(Don Antonio)

Domenica 1 Dicembre ore 15,30

La procreazione responsabile

(Dott. Grassi)

Domenica 8 Dicembre ore 15,30

La famiglia vive e annuncia il vangelo della vita.

(Mons. Vescovo)

Il corso, oltre la proposta fatta dai relatori, prevede momenti di preghiera, di riflessione, di dialogo, e la presenza continua dei componenti l'ufficio famiglia per accompagnare i fidanzati nella preparazione.

Gli incontri iniziano alle 15,30 e generalmente terminano alle 18,30.

OFFERTA DI LAVORO

Aderiamo, anche perché si tratta di un'offerta di lavoro qui a Sarteano, alla richiesta di un lettore di pubblicare il seguente annuncio: "offresi a coppia referenziata massimo un figlio casa abitazione indipendente in cambio di lavori domestici da parte della moglie e lavoro di giardinaggio e di piccole manutenzioni dopo lavoro da parte del marito. Retribuzione rapportata alle capacità e disponibilià lavorative: scrivere a **Dott. Lorenzo Rossi** via Campo dei fiori 5 - 53047 **Sarteano** (Si).

PERCHE' TANTI FIORI

Ad ogni funerale, se il defunto saggiamente non ha disposto diversamente o il contrario, ammassi di fiori in casa, in chiesa, al cimitero e alla discarica il giorno dopo; a volte anche con qualche problema di collocazione.

Perché? Sicuramente un gesto, un segno di amicizia, riconoscenza, omaggio al defunto ed anche un messaggio ai familiari per dire la nostra partecipazione al loro dolore.

Talvolta può anche mutarsi in una certa gara a chi manda segni esagerati di partecipazione, come per dire: ci sono anch'io e sono il più...

In questo caso, ovviamente, l'omaggio è per noi stessi e la propria fatuità; il segno dei fiori diventa strumento di orgoglio.

Diciamo chiaro: per chi sono questi fiori? Questi tanti fiori?

Se crediamo nella vita eterna; se siamo convinti che quel defunto ora è un vivente in Dio, si può capire in parte il segno dei fiori se a lui destinati, anche se al defunto non interessano più, ormai in ben altre faccende affaccendato.

Se non crediamo alla vita eterna quei fiori sono per una salma, per qualcosa che fu il defunto, del quale ci liberiamo più in fretta possibile, con tanti sacrosanti motivi, che nascondiamo più a fondo possibile; o sotto due metri di terra, o dentro una cassa di zinco, di legno e di cemento. E quei fiori? Omaggio a nessuno; resta solo la bella figura con i parenti e per chi vede e sa.

Quei fiori sono allora per noi; di chi li manda e per i parenti orgogliosi di contare quante corone, cestini, cuscini e mazzi sono arrivati...

E il defunto? Se crediamo che è un vivente in Dio, gli possiamo offrire qualcosa di meglio; per lui possiamo fare qualcosa di più valido. Fare della sua morte a questa vita terrena un momento per preoccuparsi della vita di altri che la vivono a rischio quotidiano di perderla: i poveri, gli affamati, i bambini abbandonati ecc....

Con qualche milione di fiori in meno ad ogni funerale noi garantiremo la vita con tutte le sue esigenze di crescita, di scuola, di lavoro, di avvenire più sicuro e centinaia di bambini, p.e. a quelli di Manos Amigas.

Il defunto che ormai in Dio vede le cose nella maniera giusta, dalla parte di Dio, apprezzerà e ce ne sarà grato.

Dio che ha promesso tutto per qualcosa dato ai più piccoli, saprà rendercelo.

Una proposta concreta un'altra volta; per ora agitiamo un po' le acque, tastiamo il polso...

Don Priamo

CLARISSE A SARTEANO

"In Nomine D.M.J.C. et Gloriosissimae matris suae Mariae semper Virginis". Con la consueta formula notarile dell'epoca ha inizio il testamento olografo di Benedictus Ser Bartholomei Bustae (Benedetto di Bartolomeo Bosti) da Sartheano, in data 27 Ottobre 1521 fondatore del monastero di Santa Chiara di Sarteano.

Dal testo latino, riportatoci integralmente da Don Giacomo Bersotti (1913-1980) nel III Tomo delle sue ricerche sulla 'Storia del Francescanesimo in Sarteano', si rileva che una parte dei suoi beni, dettagliatamente elencati, erano destinati alla costruzione di un monastero di monache Clarisse, Ordine di clausura soggetto alla "Seconda regola di S. Chiara" approvato da Urbano IV, poi regolato e modificato da Eugenio IV.

E' probabile che, oltre alla indubbia religiosità del Benedetto Bosti, abbia influito la morte dell'unico figlio Bertoldo, sepolto nella tomba di famiglia in S. Lorenzo e accanto al quale chiede di essere deposto alla sua morte, avvenuta probabilmente nel 1524.

Superate le opposizioni della vedova in un primo tempo e della sorella in seguito, grazie all'interessamento del Consiglio Generale della Comunità di Sarteano, le volontà del testatore furono realizzate o forse quasi ultimate nel 1580, quando si richiese la sovrana autorizzazione ad 'habitare' il monastero. I primi due secoli di vita della comunità religiosa non segnalano avvenimenti particolare, i lasciti che si susseguono e le 'doti' portate dalle figlie dei notabili, permettevano la tranquillità economica, e i tempi la quiete religiosa, che ebbe a finire verso la fine del '700 con le "Leggi Leopoldine", legislazione ecclesiastica ispirata ai principi del giurisdizionalismo, con la soppressione napoleonica del 1808, alla quale fa seguito quella del Regno d'Italia del 1870.

La diminuzione delle vocazioni comporta la mancanza del rinnovamento delle claustrali, ridotte a vivere nella ex foresteria, locale prospiciente il convento, che si riducono nel 1913 a sole tre monache, due delle quali definite 'vecchie e cadenti'.

Don Giacomo inizia il suo scritto riportando una dedica, 'Ricordo di suor Brigida e suor Margherita, nel 30 Settembre 1928, Sarteano', posta sul primo foglio della "Dichiarazione della seconda Regola della Serafica Madre S. Chiara"; la donatrice era suor Brigida Badii ultima delle Clarisse che, ricorda l'autore, 'chiuse i suoi occhi nel Ricovero dei vecchi della Ven. Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano... era la consegna di una gloriosa bandiera', ma anche l'ultimo anello di una lunga catena di devozione che aveva operato per circa 350 anni in Sarteano.

A.S.

INTERESSANTE CORSO DI FORMAZIONE

Nel salone della Misericordia (g.c.) in via Garibaldi, ogni terza Domenica del mese, dalle 9.30 alle 11 sarà tenuto un interessante corso di formazione aperto a tutti quelli che desiderano approfondire la propria fede, organizzato da Don Paolo Giglioni, secondo il seguente programma:

20 Ottobre - 'Chi è Gesù. I titoli cristologici: Gesù, Cristo, Signore, Figlio di Dio'.

17 Novembre - 'Storicità di Gesù e valore storico dei Vangeli. Vero Dio e vero uomo'.

15 Dicembre - 'I Vangeli dell'infanzia: l'Emmanuele, Dio con noi, il Verbo fatto carne. Il tempo liturgico dell'Avvento e del Natale: storia e contenuti'.

19 Gennaio - Il lieto annuncio. Si compiono le attese. Già e non ancora. Il Regno. La sequela'.

16 Febbraio - 'Convertitevi e credete. Liberi da, liberi per. Figli nel Figlio. Gesù maestro di preghiera'.

16 Marzo - Il Mistero della Pasqua. Cristo, il Messia Servo. La cena, la passione, la morte'.

20 Aprile - 'La risurrezione al centro della fede. Primizia dei risuscitati. Presente nella Chiesa e nel mondo'.

18 Maggio - 'Maria, la madre di Gesù. Immagine e primizia della Chiesa. Madre di Dio, sempre vergine, immacolata, assunta in cielo. Maria e la Chiesa. Il culto mariano'.

E così, grazie all'Associazione Giostra del Saracino, il Prof. Pier Fanello

Fanelli ha concesso anche quest'anno

l'apertura del Castello. Sarà aperto 3

giorni e illuminato fino all'Epifania. Dopo

che, la sera del 31 Ottobre, una cena

sociale vedrà riaprire le porte del bel Palazzo Fanelli (gentilmente concesso

ancora una volta sig. Bruno Morgantini), nei giorni 1-2-3 Novembre sarà possibi-

le visitare il Castello. Momenti forti sa-

ranno la seconda edizione del "Gioco

della Pugna al Castello" che vedrà que-

sta volta le Contrade rappresentate da

validissimi Arcieri, e "Lo strascico della

Regina", rappresentazione teatrale de-

gli Arrischianti sulla base della più bella

leggenda medievale di Sarteano. Dopo

le delusioni degli ultimi mesi, si riparla

dell'acquisto del Castello, elemento importantissimo per il progresso culturale

ed economico del nostro paese. Si riparla

anche di una sottoscrizione popolare,

con la quale si potrebbe anche dare un

ordine irrevocabile alla Banca di fiducia

di un versamento all'Associazione Gio-

stra del Saracino con l'esclusiva finalità dell'acquisto del Castello. Il Comune ha

previsto lo stanziamento di una cospi-

cua somma nel programma triennale con

questa finalità e l'Associazione Giostra

del Saracino ha dato mandato al suo Pre-

sidente di chiedere ufficialmente al Co-

mune di destinare a questo scopo

l'avanzo d'amministrazione del 1995.

CASTELLO

Sarteano rivuole il suo castello

Sarteano, la richiesia viene dall'assemblea pubblica

"Castello; compriamolo tutto"

Tutto rinviato: dai 900 milioni preventivati si passa così a circa 2

OH CHE BEL CASTELLO MARCON DIRON DIRON DELLO.

A SARTEANO TUTTI VORREBBERO AVERLO



Benerdi' 1 novembre 1996

ore 11.30 - Piassa XXIV Giugno

Spettacolo di suoni e bandiere del gruppo sbandieratori - tamburini e chiarine.

ore 12.00 - Piazza XXIV Giugno Sorteggio degli arcieri, abbinamento alle cinque contrade

ore 15.00 - Castello Fanelli Uscita grande corteo storico

ore 15.30 Castello Fanelli

Gioco della Pugna

Stida tra arcieri su bersagli bariabili

ore 16.30 - Castello Fanelli Cerimonia di Premiazione

ore 16.45 dal Castello Fanelli sfilata del grande corteo storico per le vie del borgo medioevale.

ore 17.15 - Chiesa di San Francesco

Celebrazione eucaristica di riconciliazione Benedizione della statua di San Rocco

Sabato 2 novembre 1996

dalle ore 10.00 alle ore 12.30

Visite accompagnate al Castello

dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Visite accompagnate al Castello

Domenica 3 novembre 1996

dalle ore 10.00 alle ore 12.30

Visite accompagnate al Castello

ore 16.00 - Castello Fanelli

in collaborazione con la Puova Accademia degli Arrischianti rappresentazione teatrale:

Do Strascico della Regina

liberamente tratto da una leggenda sarteanese

SCUOLA DI TEATRO

Sabato 9 Novembre, alle ore 16, riprende la Scuola di Teatro organizzata dalla Nuova Accademia degli Arrischianti. La quota d'iscrizione è fissata in L. 25.000 mensili. Gli incontri, della durata di tre ore ciascuno, avranno luogo nella nuova sede di Corso Garibaldi n° 40 e proseguiranno con cadenza settimanale fino a Maggio 1997. Il corso sarà tenuto dal M° Sergio Aguirre. Per informazioni telefonare a Brunella (265256, ore serali).

VENERDI' JAZZ

Fervono i preparativi per l'allestimento dei concerti di Venerdì Jazz che, come è noto, si terranno dal 6 Dicembre 1996 al 31 Gennaio 1997 in varie sedi. Il programma completo nel prossimo numero di Montepiesi. Gli Arrischianti ringraziano tutti coloro che, a vario titolo, hanno collaborato per rendere agibile e funzionale Santa Vittoria. In particolare l'Amm.ne Comunale, l'Ing. Fulvio Mannucci, la "Edil Artigiana di Tistarelli Giovanni", la ditta "Bai Elio, Sirio e Figli", Enzo Palmieri, Adriano Cristiani, Renato Bianchi e i Soci Arch. Fabrizio Bardelli, Mario Banchi e Roberto Falsetti, l' Associazione Giostra del Saracino che hanno gratuitamente prestato la loro opera. Si ringraziano inoltre la Contrada di San Martino e i Sig.ri Toccabelli Gian Mario e Mancini Giuliana per averci aiutato a risolvere (almeno temporaneamente) il problema della Sede Sociale.

L'ONU ha patrocinato un'iniziativa che riguarda anche Sarteano, denominata 'puliamo il mondo'. Qualche anno fa le Contrade, in accordo con

il Comando delle Guardie Forestali, iniziò un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla necessità di tener puliti i nostri boschi e le nostre campagne. Ricordo in particolare quella bella giornata nella quale la Contrada di San Bartolomeo, di cui era allora Capitano Nazareno Burani, provvide a un'eccezionale pulizia della zona dei Cappuccini. Purtroppo da allora le cose non sono cambiate in meglio, e la gente - dimostrando poca civiltà - seguita a gettare i rifiuti nei luoghi più impensati, senza preoccuparsi del danno che ne deriva a tutti.

A volte penso: perché la gente non ha questa sensibilità? Credo che dipenda dal fatto che nessuno insegna ai ragazzi a tener pulito l'ambiente in cui vivono. Ci dovrebbe pensare la scuola? Ci dovrebbero pensare i genitori? Certamente. La mia esperienza personale dice che però non sempre questo è sufficiente. Per esempio io ho avuto ottimi genitori e buoni insegnanti ma, per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente, fui

LE CRETTE

educato soprattutto dall'esperienza che feci in un camposcuola scout a Gavinana, diretto dal fondatore dello scoutismo italiano Mario Mazza. Un giorno infatti Mario Mazza trovò in terra, in un bosco dove noi facevamo la scuola, una carta di caramella. La romanzina che ci fece per circa venti minuti lipperlì ci sembrò esagerata e noi... sbuffammo un bel po'! Eppure fu quella lezione a far sì che da allora io non riesca a buttare in terra nemmeno... un fiammifero bruciato.

E pensare, poi, che basterebbe chiedere alle Forestali, o al Corpo di Polizia Municipale, o all'Ufficio Tecnico Comunale o ai vari operatori ecologici del Comune, per sapere con facilità quale è il modo civile di sbarazzarsi dei vari materiali (quelli metallici nel container dell'ex discarica di Baccaciano, gli 'inerti' nella discarica presso l'ex cava della breccia ecc.).

Quando si sarà capito questo, sarà possibile tra l'altro recuperare alle no-

stre passeggiate e al turismo zone assai belle, oggi impresentabili.

Questa volta mi limito a fare un esempio: le Crette.

Leggendo un manoscritto inedito dell'amico lettore M.B., ho visto quanto era importante per i giovani degli anni trenta e quaranta andare alle Crette, cioè per chi non lo sapesse- in quella zona che è subito 'sotto ai Balocchi', guardando il Monte Cetona sulla sinistra della scarpata. Era uno dei posti più belli del nostro territorio, impreziosito dall' 'occhio di bove' cioè da una cascata delle acque sovrastanti che finivano in un piccolo laghetto.

Da qualche decennio quel bel posto è diventato pressochè impraticabile.

Per far capire quanto era popolare quella zona molti anni fa, mi piace ricordare un verso della filastrocca che cantavano le mamme ai loro bambini qui a Sarteano: 'Sette, la mi' nonna è caduta giù pe' le crette".

Beh! Non so se sono riuscito almeno a incuriosire i giovani di oggi: perché non pensare seriamente tutti alla bonifica di quella bella zona?

Carlo Bologni

20 ANNI PER LA TERZA ETA'

Il 20 Agosto u.s. è stato celebrato tra il personale della Casa di Riposo Comunale (ex Casa Serena ONPI) il ventennale dell'inizio dell'attività di assistenza agli Anziani, dove io svolgo assistenza infermieristica ormai da dieci anni.

Durante questo pur breve periodo, ho avuto modo di apprezzare lo spirito di abnegazione di molti colleghi che prestano con amor - all'interno dell'Istituzione - la loro opera, improntata a rendere piacevole il soggiorno ai loro assistiti e lenire talvolta le afflizioni che, purtroppo in taluni soggetti, incombono nell'avanzare dell'età.

Attraverso queste due righe intendo esprimere a costoro l'apprezzamento che meritano e l'auspicio che altri giovani possano dedicarsi con lo stesso spirito a coadiuvare e sostituirli, nel proposito di andare ad assolvere una missione e non già nella visione esclusiva di una risoluzione economica ai propri bisogni

Gianna Terradura

SINDACO E BANDA A MAIORI

Come annunciato nel precedente numero di Montepiesi, nel quadro del gemellaggio tra il Comune



di Maiori e quello di Sarteano, il 12 e 13 Ottobre la nostra Banda Musicale si è esibita a Maiori, nel cuore della splendida Costa Amalfitana.

I Sindaci delle due comunità hanno presentato l'avvenimento, che ha destato notevole interesse nella popolazione di quella bella cittadina.

La Banda della Società Filarmonica si è esibita nello stesso Teatro all'aperto nel quale, esattamente cento anni fa, aveva cantato il grande Enrico Caruso.

Nel viaggio di ritorno i nostri musicanti che, accompagnati come sempre dagli amici più affezionati, all'andata avevano sostato nella bellissima Amalfi, hanno visitato quello straordinario 'ritorno all'antico' che sono gli scavi di Pompei, una delle quattro 'meraviglie' d'Italia più visitate dai turisti di tutto il mondo.

CONSIGLIO COMUNALE

a cura di FABIO PLACIDI

Nella seduta del 27 Settembre - assenti i Consiglieri di due Minoranze sono stati approvati:

* un ordine del giorno dei Sindaci della Zona Valdichiana sull'organizzazione sanitaria in opposizione a certe scelte della Regione penalizzanti per le nostre zone;

* l'accordo di programma per la costruzione del canile provvisorio USL 7 a Monticchiello con un concorso di spesa per il nostro Comune di 7 milioni, in attesa della costruzione di quello definitivo a Torrita per il quale Sarteano concorrerà con 20-25 milioni;

* il piano di lottizzazione 'Palazzolino';

*ilavori per la realizzazione di **tratti** di viabilità nelle vie Isonzo e Tagliamento con una spesa di circa 47 milioni per acquisto delle aree, asfaltatura, illuminazione e impianto fognante;

* il rigetto di due istanze tendenti a declassificare le **strade vicinali** di Fonte Canale e di Casa Nuova;

*le linee di indirizzo e i criteri generali per la redazione del nuovo Piano Regolatore Comunale con incarico a un professionista di fiducia.

l Consiglieri di Minoranza Bellacci e Placidi, pur concordando sulla necessità di rivedere il Piano attualmente in vigore specie per correggere aspetti urbanistici deteriorati da scelte infelici del passato, hanno espresso parere contrario sia sulle linee di indirizzo ritenute insufficienti sia sul metodo della scelta dun professionista. Avrebbero preferito che si fosse ricorso ad un concorso aperto a più professionisti, sostenendo che sarebbe stata garantita la trasparenza nella scelta liberando così il campo da sospetti di interessi con eliminazione di pressioni indebite e acquisizione, tra l'altro di una serie di studi, progettazioni e documenti, prodotti dai concorrenti, di notevole utilità futura per il nostro Comune.

All'inizio della seduta il Sindaco ha comunicato che a causa della cattiva stagione in Settembre e le incogniteper l'Ottobre, l'asfaltatura della Via dei Mari, già appaltata, sarà rimandata alla prossima primavera; nel frattempo saranno fatte alcune sistemazioni ed opere lungo il tracciato per avere poi tutto pronto.

Ad una interrogazione di Placidi sulle precarie condizioni delle docce che servono la palestra e la necessità di un loro risanamento in vista dei numerosi campionati di pallavolo della PGS e3 di altre attività sportive, ha risposto l'Assessore allo Sport Colavita, assicurando un intervento immediato che prevede l'agibilità di quattro docce, la piastrellatura delle pareti e una loro risistemazione generale di funzionalità.

Nel prossimo anno ci sarà un consistente intervento sull'intero edificio scolastico e sulla palestra con possibile ulteriore revisione dei suddetti servizi in modo da renderli più rispondenti alle giuste esigenze dei frequentatori.



Un segnale stradale che trae in inganno foto Stefanina Casoli

FRANCIGENA: QUALCOSA SI MUOVE

Il 10 Ottobre a Siena è stato presentato il libro del prof. Mario Bezzini sulla Via Francigena, riguardante il percorso da Siena a Roma.

Alla presentazione, organizzata a cura dell'Amministrazione Provinciale nella 'Sala degli Arazzi' e diretta dall'Assessore Provinciale alla Cultura prof. Mario Becattelli, hanno presenziato il nostro Sindaco, il dott.Mario Marrocchi e un nostro redattore.

Il relatore Prof. Italo Moretti ha posto l'accento sulla tesi sostenuta dall'Autore - e oggi accettata da tutti gli esperti- secondo la quale tutti i percorsi alternativi che nei vari secoli hanno portato i viandanti e i pellegrini verso i grandi luoghi di pellegrinaggio, sono 'via Francigena'. Sarteano è particolarmente interessato a questo discorso, perché fu per vari secoli un nodo stradale di grande rilievo, come è testimoniato dai documenti storici e dai reperti archeologici.

In questo quadro Sabato 16 Novembre, con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale, l'Amministrazione Comunale di Sarteano organizzerà nell'Abbazia di Spineta - uno dei punti di sosta del pellegrino medievale una tavola rotonda che vedrà le relazioni dei più importanti 'nomi' toscani. i Proff .Amleto Spicciani, Italo Moretti, Renato Stopani, Wilhelm Kurze e Mario Bezzini. Farà da moderatore il prof. Francesco Gligora, Presidente dell'Accademia internazionale di Cultura di Roma.

Tutti quelli che sono interessati alla storia medievale in vista del Giubileo del 2000 possono intervenire.

Carlo Bologni,

IL RITORNO DELL'INGLESE CHE LIBERO' SARTEANO

La mattina del 14 Ottobre è tornato dopo 52 anni a Sarteano il comandate della pattuglia che per prima entrò in Sarteano il 24 Giugno 1944. La pattuglia era composta da tre inglesi, che entrarono da Porta Umbra. Philip Gourd, questo è il nome del 'liberatore', è un uomo alto e ben portante, che nasconde a meraviglia i suoi quasi 80 anni. Ha raccontato che faceva parte delle 'Coldstream Guards' (Guardie



Coldstream), e che fuori dalla Porta non avevano visto nessun abitante. Entrarono guardinghi, con il fucile spianato, temendo di incontrare ancora tedeschi della retroguardia. Appena entrati però furono festeggiati da una moltitudine di gente che scese festante in strada, offrendo fiori e vino con grande allegria, tanto che Philip Gourd ha più volte ripetuto 'sembrava un carnevale'.

Un testimone oculare di quella giornata fu Leo Lazzeri, allora ragazzo dodicenne, che ricorda: "al mattino presto sentimmo gridare: "liberi, liberi!". Andai in Piazza, uscendo dal bar delle Donzelle che ci serviva da rifugio, e vedemmo il carro armato in fiamme davanti alla Tipografia. Poi con Giulio Morgantini ed altri che non ricordo, andammo alla Croce, dove ora c'è Piazza della Libertà, e vedemmo

avanzare dalla strada di Cetona dei soldati. Giulio Morgantini ci mandò ad avvisare che arrivavano gli inglesi ed io insieme ad altri ragazzi, mentre sentivamo il fragore delle cannonate, riparandoci dietro al muro del campo della fiera dove ora sono le Scuole, corremmo in Piazza. La gente si riversò sulle strade per accogliere festosamente i liberatori".

I tre inglesi furono poi accompagnati in Castello, poiché avevano chiesto di andare sul posto più alto del paese (abbiamo poi saputo che ad accompagnarli andò anche Corrado Governi, allora diciassettenne). Rimase a Sarteano poche ore, ma l'accoglienza fu tale da fargli conservare per mezzo secolo un buon ricordo del nostro paese, tanto da spingerlo a rivederlo, come il 14 Ottobre ha fatto. Un nostro redattore lo ha fotografato, l'ha poi accompagnato in Comune dove il Vice Sindaco Prof. Antonio Colavita e successivamente l'Assessore al Turismo William Faleri l'hanno accolto come meritava offrendogli pubblicazioni di Sarteano. Il nostro redattore gli ha poi fatto leggere le pagine del bel libro 'Brigata Simar' ed ha chiamato l'Autore Rag. Dino Faleri. Il signor Philip



ha trovato le pagine perfettamente corrispondenti ai fatti, e ha gradito l'offerta dell'interessante volume, nel quale il Rag. Faleri ha fatto una dedica che ricorda il ruolo che i partigiani di Sarteano ed egli stesso avevano avuto in quella liberazione. Philip Gourd ha promesso di mandarci una rivista delle 'Coldstream Guards' che riporterà il simpatico avvenimento. Noi gli abbiamo promesso di mandargli Montepiesi.

Carlo Bologni

ADDIO, PRESIDENZA DELLA SCUOLA MEDIA!

E così ce l'hanno fatta. Malgrado il fatto che i 'parametri' ministeriali ci avessero autorizzato a pensare che questa volta i pesci grossi non avrebbero mangiato quelli piccoli, il TAR ha dato torto a Sarteano e solo il risultato positivo di un ricorso al Consiglio di Stato potrebbe renderci giustizia. Per ora la Presidenza della Scuola Media è stata strappata a Sarteano e portata a Chianciano, con tutte le conseguenze che ogni persona di buon senso può capire e che Montepiesi qualche numero fa aveva elencato.

La fine della nostra Presidenza, che aveva avuto inizio con la nascita della Scuola Media di Sarteano per la quale tanto si erano battuti i nostri genitori, ha coinciso con un'altra grave perdita: la Preside concittadina Wanda Menichelli Massi, assai nota nel mondo della cultura italiana, è andata in pensione. Montepiesi, sicuro di interpretare il pensiero dei lettori, la ringrazia per quanto ha fatto e la invita a restare attiva nel mondo culturale di Sarteano, augurandole tantissimi anni sereni.

A CURA DI FRANCO FABRIZI E CARLO BOLOGNI

Sarteano nel Secolo XIX

Nel volume di memoria N° 41 (1804-1805) si riscontrano ulteriori note di cronaca locale sulla falsariga delle precedenti. Sarteano provvede ancora ad amministrare le altre comunità di Chianciano e Cetona ma, come vedremo, ancora per poco.

Ci si occupa sempre più frequentemente della pulizia delle gore (non dimentichiamo che l'acqua scorreva ancora a cielo aperto) tutto intorno alla parte sud del paese lungo le mura e in mezzo all'attuale piazza Bargagli dove c'era un ponte che univa la chiesa di San Francesco alla Porta di Mezzo.

Queste gore alimentate dall'acqua di Molin Martello e degli Spartitoi sono spesso menzionate "Gore Cennini".

Al foglio 19 v. e poi al 23 r. si affronta il problema della tumulazione dei cadaveri al Campo Santo (quello vecchio, in S. Vittoria): se ne occupava *la compagnia di S. Bonaventura* la quale dichiara di non assere più in grado di farlo. Gli amministratori invitano la compagnia a continuare in attesa di nuove decisioni; poi non si sa altro.

Al foglio 40 r. ecco un ulteriore chiarimento sulla chiesetta di S. Maria, già semidistrutta, ma che la Società enfiteutica (in altra pagina definita amministratrice dei beni degli "Spedali soppressi") aveva intenzione di ricostruire. Si riporta fedelmente il breve scritto:

".... Deputarono inoltre il Signor Martino Paparoni loro collega a prendere in esame l'affare della strada che porta alla diruta chiesa di S. Maria lungo il muro dei campi della Nob(ile) (segue un nome illeggibile) e l'altro dei campi spettanti al N(obile) Fanelli, giacchè si ha qualche notizia che il mantenimento di questo tronco di strada non sia a carico della comunità, e siccome si è reso impraticabile per il fango, così

dissero farsi esame ai libri antichi di memorie per vedere se si trovi alcuna notizia vantaggiosa per la Comunità. E ciò per voti Bianchi (favorevoli) 5 e Neri (contrari) nessuno...."

A parte i riferimenti topografici (tra i campi di proprietà Fanelli e di un altro possidente non leggibile) sembra evidente l'intenzione degli amministratori di alienare a privati questo tratto di strada di cui era gravosa la manutenzione. Anche di questo argomento non c'è poi la conclusione definitiva.

Al foglio 43 v. si registra un altro compenso al solito Fastelli per l'uccisione di un lupo: evidentemen-

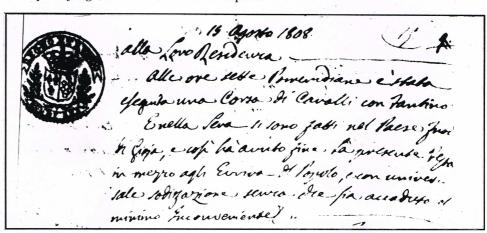
te questo tizio menzionato più volte "ci marciava" come si direbbe oggi, pertanto si decide di dargli un compenso definitivo, senza ulteriori strascichi, per un ammontare di lire 28 (così è scritto nel titolo) mentre nel testo è riferito a scudi 4; dal che si deduce che uno scudo, in quel periodo, corrispondeva a lire 7, mentre nella monetazione della seconda metà dell'ottocento e primi decenni del novecento lo scudo corrispondeva a 5 lire (le famose 5 lire d'argento).

Questo il testo: ".....per l'uccisione fatta di un lupo nella montagna di Sarteano da Agostino Fastelli, giustificata per gli altri al Tribunale, stanziano a favore del medesimo Fastelli scudi quattro per una sol volta, subito che avrà rilasciata la testa di detto lupo in cancelleria portando la consuetudine praticata da più tempo in queste occasioni..."

Infine ecco una novità burocratica: a partire dal foglio 45 e dalla data 6 febbraio 1805 ogni pagina del libro di memorie della Comunità dovrà avere al margine in alto uno speciale bollo con la dicitura "regno etrusco" (sopra) e "soldi sei" (sotto); al centro uno stemma bipartito sormontato da una corona tra fronde, per metà con sei palle e nell'altra metà tre uccelli.

Questa formalità viene osservata soltanto per poche pagine in modo continuativo, poi diviene saltuaria anche se si protrae per qualche anno.

A titolo dimostrativo riproduciamo il bollo descritto che appare discretamente visibile in una foto scattata in occasione della ricerca sulla storia della giostra del Saracino (a suo tempo pubblicata) nel caso specifico è riferita alla festa di S. Napoleone del 1808 alla quale accenneremo rapidamente nel successivo capitolo



Il bollo adottato nel libro di memorie durante il governo Napoleonico. - Trascrizione: 15 agosto 1808. Alla loro residenza.

Alle ore sette pomeridiane è stata eseguita una corsa di cavalli con fantini. E nella sera si sono fatti nel Paese fuochi di gioia, e così ha avuto fine la presente festa in mezzo agli evviva del popolo e con universale soddisfazione senza che sia accaduta il minimo inconveniente Rallegramenti a . .



Carlo Nocchi e Piera Mammolotti, nostri assidui lettori residenti ad Abbadia S.Salvatore, che il giorno 1.09.96 hanno celebrato il loro 50° (1946-1996)) di matrimonio.

Auguri!



Dino e Rosa Del Buono che hanno festeggiato 25 anni di matrimonio nell'Abbazia della S.S. Trinità di Spineta. Ha celebrato le nozze d'argento Don Silvano Nardi, lo stesso Sacerdote che li aveva uniti in matrimonio il 12 Settembre 1971. Sono stati circondati da un grande numero di parenti e amici che hanno voluto festeggiare il lieto avvenimento.

UN'AMICIZIA ANTICA E PROFONDA



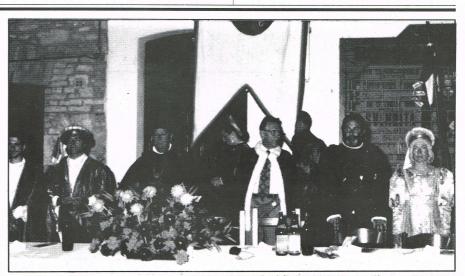
Una parte del 65 partecipanti a un raduno più unico che raro svoltosi a Sarteano il 6 Ottobre: un'amicizia che ha avuto inizio nel 1941, cioè 55 anni fà

NUOVO CONSIGLIO A SAN MARTINO

La Contrada di San Martino comunica la composizione del nuovo Consiglio eletto dalla Contrada stessa l'11.10 u.s.: Capitano Falsetti Roberto; Vice Capitano Rizzo Mario; Segretario Salvadori Luca; Rappresentante di Contrada Fastelli Mario; Cassieri Placidi Graziano e Bartoli Roberto; Economi Badii Carlo e Perugini Loretta.

L'Associazione Giostra del Saracino ringrazia il sig. Giovannino Giani per la preziosa collaborazione prestata, per molti anni, in qualità di cassiere. Dopo le sue dimissioni date per motivi di lavoro, la carica di cassiere della Giostra è stata affidata al Rag. Bruno Cioncoloni, votato all'unanimità dal Consiglio dell'Associazione il 12 ottobre 1996.

Per un errore del tipografo è stato omesso il nome degli autori del servizio sulla Giostra del Saracino pubblicato nel numero scorso, che erano Franco Fabrizzi per il testo e Franco Trombesi per le fotografie. Il tipografo si scusa vivamente con gli interessati



8 Agosto 1996: A tavola con il Principe: il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini attorniato dai notabili

In ricordo del primo anniversario del caro

SIRIO INNOCENTI

deceduto il 12.10.'95 la famiglia lo ricorda con affetto e rimarrà vivo in noi per sempre.

La famiglia Innocenti







La moglie, la figlia e la nipote ringraziano tutti quelli che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del carissimo

GIUSEPPE SCLAFANI

e in particolare ringraziano i dottori Domenico Betti, Giorgio Ciacci e

Adelchi Furbatto, e tutto il personale medico e paramedico del V° piano dell'Ospedale di Sarteano per la premurosa competente assistenza



Nel 25° anniversario della scomparsa di

BELLACCI ANSELMO

22.10.71 - 22.10.96 la moglie e i figli lo ricordano con affetto



RINGRAZIAMENTO

La famiglia Aggravi ringrazia tutti quelli che hanno preso parte al suo dolore per l'improvvisa dolorosa scomparsa del suo caro

ALVARO

avvenuta il 21 Agosto u.s.





Il 14 Settembre dello scorso anno, in conseguenza a tragico incidente stradale, veniva a mancare il caro amico

MARCO ROSATI

gli amici di Sarteano e la redazione di Montepiesi lo ricordano con immutato affetto La moglie Fernanda e la figlia Maria Grazia ricordano con immutato affetto il loro caro

DANTE BELLACCI

nel 25° anno dell'improvvisa scomparsa, avvenuta il 9 Novembre 1971





La zia Settimia, nel secondo anniversario di morte, ricorda il nepote

WALTHER VANNI

a quanti l'hanno conosciuto





ANNIVERSARIO

Al caro

GIUSEPPE MAZZUOLI

Nell'anniversario della tua scomparsa ti ricordiamo con grande affetto e, pur soffrendo della tua assenza, rimani sempre vivo nei nostri cuori

così come tuo figlio Vladimiro. I tuoi cari 15.10.86 - 15.10.96

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Massini Nunzia, Marchetti Silvia, fam. Brogi Ettore, Severini Romolo, fam. Fè Crociani e Mancini in m. del loro caro Salvatore Fè, B.U., Pacchieri Emilia, Fastelli Ugo, Scappucci Marino, N.N. (Agnese), Della Lena Sergio, Salvadori Dino, Pannicelli Claudio, Del Grasso Gianni, Franci Federico, Zamboni Amalia, Ciani Fernanda, Terrosi Alberto, Bellacci Fernanda e Maria Grazia in m. del loro caro Dante, fam. Mazzuoli in m. di Giuseppe, la moglie e i figli nel 25° della scomparsa del loro caro Bellacci Anselmo, Archirio Santi, Del Buono Dino e Rosa, Massi Garibaldi Chiara, Garibaldi Giorgio, Sallustio Lia, Roncacci Davide, Bertini Antonella, Terradura Gianna, Roghi Giovanni e Rolanda in m. dei defunti, la mamma e la figlia in m. della loro cara Fulvia Meloni, Bifarini Annamaria, Rocco Armento, fam. Aggravi in m. di Alvaro, Cioncoloni Averino, Nardelli Mauro, Vinciguerra Elena, Tè Flavio, M.N.

MONTEPIESI METEO

1996 MESE DI SETTEMBRE

mm. di pioggia (totali) 234 Temp. min.

Temp. max.

(8,14,17/09)

(30/09)

	MIN.	Mirx	(IEL)	LIUCEIN
127456789012345678901234567890	312335180008380099012221909000	2028207112210011756998777791123	S C C C S C S S S S C C C S S S C C C C	3110 4 42 6 4 4853 1 5253

Temperatura minima più bassa: 8° (i giorni 8, 14, 17) seguita da 9° (i giorni 18, 25)
Temperatura minima più alta: 15° (il giorno 16), seguita 13° (i giorni 4, 5, 13)

Temperatura minima media: 10,6°

Temperatura massima più alta: 23° (il giorno 30), seguita da 22° (i giorni 1, 3, 10, 11, 29)

Temperatura massima più bassa: 15° (il giomo11), seguita da 16° (il giomo 19)

Temperatura massima media: 19°

Il cielo è stato sereno 15 giorni, parzialmente coperto 11 giorni, coperto 5 giorni.

La pioggia caduta in totale è

stata: 234 mm (54 il giorno 21, 43 il giorno 12, 37 il giorno 2, 28 il giorno 22, 18 il giorno 3, 14 il giorno 19, 13 il giorno 24, 10 il giorno 4, 6 il giorno 17, 5 il giorno 23, 4 il giorno 6, 2 il giorno 13).

Ci sono dunque stati 12 giorni piovosi, e Settembre è stato, finora, il mese più piovoso dell'anno, malgrado i 15 giorni di cielo sereno.

a cura di Primo Mazzuoli

IL TEMPO DELL'OLIO

Si avvicina il tempo dell'olio, e tutti sappiamo quanto è buono l'olio extra vergine di oliva di Sarteano, che secondo il nostro gusto è superiore ad ogni altro olio, così come è superiore il gusto dei funghi porcini del nostro territorio.

Con il nome 'Il tempo dell'olio', dal 23 al 27 Novembre nell'Abbazia di Spineta e nel nostro Centro Storico avrà luogo un importante convegno, che sta diventando un appuntamento annuale. E' promosso dall'Amministrazione Comunale, dalla Pro loco e dall'OCE (Organizzazione Congressi Europei), con il patrocinio della Regione Toscana. Esporranno i più noti frantoi locali e della zona, e fra gli espositori ci saranno anche gli amici di Maiori, il centro amalfitano recentemente gemellato con Sarteano.

Interverranno con interessanti relazioni alcuni docenti universitari che illustreranno i meriti alimentari e terapeutici di questo genuino prodotti della nostra terra. La manifestazione comprende anche una mostra mercato dell'olio extra vergine di oliva e un corso di degustazione dell'olio a cura dell'AICOO.



STATISTICHE

MESE DI SETTEMBRE 1996

Matrimoni:

Bussotti Egone e Zaganella Loredana; Macchietti Maurizio e Marcks Antonella; Toma Roberto e Osborm Melissa; Carilli Enrico e Fallomini Gianna

Nati:

Del Grasso Giulia di Claudio e Gronchi Maria

Luisa

Morti:

Borini Anna ved. Parricchi (87); Belardi Anna nei Pompili (83); Sclafani Giuseppe (78); Pippi Oreste (87)

Immigrati 5

Emigrati 6

Popolazione 4483

Bernacca, da persona seria quale era, sosteneva che non è possibile pre-

METEOROLOGIA

vedere il tempo a lunga scadenza.

E' passato qualche anno, la scienza ha fatto altri progressi ma sostanzialmente le cose sono allo stesso punto.

E' così che, tanto per fare un esempio, nei primi di Ottobre un meteorologo della TV nazionale si sbilanciò dicendo che si stava consolidando l'anticiclone delle Azzorre e avremmo avuto tempo buono per almeno 15 giorni e forse, se non fossero accaduti fatti imprevisti, anche per un mese. La smentita arrivò presto.

La pressione diminuì rapidamente dopo sole 48 ore e...tornò la pioggia.

Certamente nessuno nega il valore dei dati statistici, specialmente quando è possibile consultarne una larga base, ma non si deve confondere la probabilità con la certezza.

Già, ma oggi la gente, cadute le ideologie, anziché credere alle gran-

di verità tramandateci dai nostri avi, crede...in tut-

E a noi tocca vedere l'oroscopo nei telegiornali e in tutta la stampa (evidentemente per seguire i gusti della gente!), o vedere le previsioni del tempo come se fossero oro colato, o sentir dire 'l'ha scritto frate indovino' oppure 'il Barbanera'...

E a niente vale il constatare che 'ci azzeccano quando non sbagliano'...

Così va il mondo.

Carlo Bologni

GRANFONDO DEL SARACINO

Dopo il successo ottenuto con il 'GRAN PRIX DI DISCESA' lo SHERPA MTB CICLO CLUB di Sarteano si è ripetuto organizzando una granfondo denominata 'GRANFONDO DEL SARACINO'.

Il 29 Settembre, in una giornata baciata dal sole, ben 170 bikers si sono dati appuntamento per la partenza nella piazza principale di Sarteano e dopo aver colorato con il loro passaggio il paese si sono avventurati lungo il difficile percorso.

Come dichiarato anche dagli stessi bikers, il percorso infatti presentava salite impegnative e grossi dislivelli, ma la fatica è stata ripagata da un paesaggio unico. Anche l'attraversamento dei centri abitati di Cetona - Fighine - San Casciano Bagni - Sarteano, ha contribuito al suc-



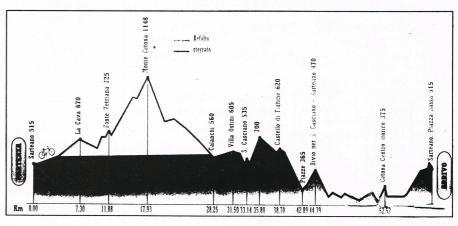
Ricordiamo a tutti gli interessati alla Pallavolo che la nostra Società ha aperto le iscrizioni per l'anno 1996-97 ai campionati di

- I Divisione Femminile
- II Divisione Maschile
- III Divisione Femminile
- Under 14 Femminile
- Under 14 Maschile
- Mini Volley

presso la Ferramenta Garosi & Giusti. Ricordiamo inoltre che si sta svolgendo un torneo di pallavolo da noi promosso denominato '3º Coppa Suor Vera Maurizi', con la partecipazione di molti giovani, veterano e non.

Con l'occasione ringraziamo per le Coppe offerte dal 'Centro - Estetica Bruna', dagli 'Alimentari lo zio', dalla 'Pizzeria Bar Milano' e dalla 'Pizzoteca il Ceppicone'.

La PGS di Sarteano



cesso della manifestazione.

La gara è stata vinta (anzi: stravinta) da *Vagnetti Giorgio* della **Testa Cicli di Perugia**, che ha coperto i 63,7 km del percorso in due ore e cinquantacinque minuti, alla media incredibile (visto il percorso) di oltre 20 km/h; i secondi, giunti dopo 15 minuti, sono risultati a exaequo *Bonciani Raul e Ubaldini Massimo*, il terzo *Massieri Dante*.

Dopo un apprezzato ristoro nei locali della Contrada di San Martino della Giostra del Saracino di Sarteano, si è svolta la premiazione che, a conclusione della riuscita manifestazione, ha soddisfatto sia i bikers (tutti hanno espresso giudizi favorevoli ed entusiastici), che gli organizzatori i quali, con a capo il loro infaticabile **Marzio Faleri**, hanno dato un'ulteriore prova (se ancora ce ne fosse stato

bisogno) delle loro capacità organizzative.

Lo SHERPA MTB CICLO CULB ringrazia tutti i commercianti e le aziende locali che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Un particolare ringraziamento alle Amministrazioni Comunali di Sarteano, Cetona e San Casciano e alle tre Pro loco, alla Comunità Montana del Cetona, all'Associazione Giostra del Saracino di Sarteano, alla Contrada di San Martino e al suo Gruppo Donne, a Casoli Stefanina ed infine - ma non per questo meno apprezzato - al Campeggio delle Piscine del Bagno Santo di Sarteano che, con la sua attrezzatura, ha reso ancor più prestigiosa questa edizione del 'GRANFONDO DEL SARACINO".



HATHA YOGA E KARATE

Questi due sports hanno cominciato a interessare molti giovani di Sarteano.

L'Hatha Yoga è organizzata dal Circolo ARCI di Sarteano "progetto benessere", presso i locali del Centro Pastorale Suor Vera Maurizi. in piazza D. Bargagli n. 3. Le lezioni hanno avuto inizio il 3 Ottobre e sono tenute il Lunedì e il Giovedì alle ore 18,00 - 19,30 - 20,00 e 21,30 e offrono tra l'altro "l'opportunità di ripristinare uno stato naturale psicofisico e di centratura".

(Per informazioni tel. 0578/244288).

Il Karate è organizzato dall'Unione Sportiva Poliziana Karate di Montepulciano, presso la palestra "Top Gym" in loc. San Biagio di Montepulciano. Le lezioni hanno avuto inizio il 30 Settembre e sono suddivise in varie categorie di cui una riguarda anche la Difesa Personale per adulti e principianti.

(Per informazioni tel. 0578/757161).

Entrambe le attività sono adatte per bambini delle elementari, ragazzi e adulti di ogni età.



ATTIVITA' SPORTIVA PER I PIU' GIOVANI

I Centri Olimpia si propongono di sviluppare e migliorare le capacità motorie di base, che sono il presupposto indispensabile per il successivo avvicinamento alle attività sportive.

I corsi, iniziati ad Ottobre e diretti da un diplomato ISEF, si protrarranno fino a Maggio.

Si possono iscrivere tutti i bambini e le bambine della Scuola Materna ed Elementare presso la Palestra della Scuola Media di Sarteano.

MONTEPIESI

Periodico del Consiglio Pastorale di Sarteano

Direttore Responsabile D. Mauro Franci

Redazione:

Don Priamo Trabalzini, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi Luca Micheli

Grafica e stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2100

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione.

Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli stessi

SI PENSA **MA NON** SI DICE

- * Se il prete fa una predica lunga più di 10 minuti è un parolaio
- * Se fa una predica corta non sa cosa dire
- * Se durante la predica parla forte allora urla e si arrabbia con tutti
- * Se non predica forte non si capisce niente
- * Se visita i sui fedeli allora gironzola e non è mai in ufficio
- * Se rimane a casa non visita mai le famiglie e ama il distacco
- * Se in confessione ascolta i penitenti è interminabile
- * Se fa in fretta a confessare non è capace di ascoltare
- * Se incomincia la messa puntuale il suo orologio va avanti
- * Se ha un piccolo ritardo fa perdere tempo a tutta la gente
- * Se abbelisce la chiesa getta via i soldi inutilmente
- * Se non lo fa lascia andare tutto in malora
- * Se parla con una donna si pensa subito di costruire un romanzo rosa
- * Se vuol bene alla gente è perchè non la conosce...
- * Se è giovane non ha esperienza
- * Se è vecchio non si adatta ai tempi
- * Se muore... non c'e nessuno che lo sostituisce!
- *... comunque stiamogli vicini e preghiamo per lui.

OGGETTI PERDUTI

Nell'Ottobre '95 una nostra lettrice ha perduto davanti allo Studio Medico di Via Campo dei Fiori un orecchino d'oro rotondo, con un'acquamarina azzurra. Si tratta di un caro ricordo di famiglia. Chi l'avesse trovato è pregato di riportarlo ai Parroci o alla Redazione di Montepiesi.

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

- 'A buona lavandaia non mancò mai pietra' (= chi ha buona volontà trova sempre il modo di lavorare)
- 'Chi ha il santo ha anche il miracolo' (= le conoscenze, le amicizie importanti, al bisogno tornano utili)
- 'E' meglio ave' paura che buscalle' (= è sempre meglio essere prudenti, nella vita)
- 'La morte non guarda in bocca' (= la morte arriva per tutti, giovani e vecchi, poveri e ricchi, belli o brutti)
 - 'L'occasione fa l'omo ladro' (= resistere alle tentazioni è la vera onestà)

SON TORNATE A FIORIRE LE ROSE

Così cantava una vecchia romantica canzone.

In queste ultime settimane son tornati a fiorire per le nostre strade non proprio le rose ma i regali vaganti degli amici dell'uomo, canini e felini. Ed è già brutto; peggio è che spesso stanno a fiorire e deliziare giorni e giorni; qualcuno di notte sparisce sotto le scarpe di chi cammina e guarda le stelle...

Spettacolo che non costa niente; ma è proprio necessario subirlo, accettarlo ed offrirlo anche a chi ci viene a conoscere, senza far qualcosa? Un po' più che niente?

Ci guadagneremo tutto tutti di immagine, di spettacolo e di odori; ed anche le nostre scarpe...

Don Priamo



Vi sembra un bello spettacolo? A noi no 27/7/96 spazzatura foto Stefanina Casoli



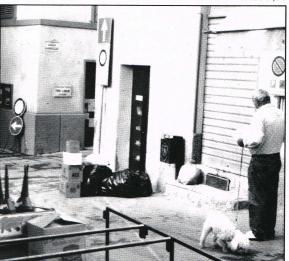
CENTRO STORICO

Da un spot R.A.I. T.V.:

"La civiltà di un popolo si misura dalla immondizia fuori dal cassonetto". Per alcuni questo richiamo all'educazione civile e all'igene non dice niente ma per altri che devono sopportare dal primo all'ultimo dell'anno sotto la finestra di camera la vista e "lo lezzo" dicono tanto.....

Per adesso sono pubblicate solo foto dell'immondizia, se ciò non basterà col tempo saranno pubblicate anche quelle delle persone che le depositano.

23/8/96 ore 9.00



FIERA DI SAN MARTINO

Anche quest'anno, come ormai da oltre mezzo millennio, 1'11 Novembre si terrà il tradizionale fierone di San Martino, che vede grande afflusso di gente dal mattino alla notte inoltrata.

Anche se da tempo non c'è più la fiera del bestiame, con i caratteristici sensali che con poderose strette di mano sancivano i contratti di vendita, e se mancano alcuni aspetti tradizionali come quello della venuta in paese della gente di campagna, la fiera di San Martino ha conservato buona parte del suo fascino e resta una delle più importanti di tutta la zona.

La fiera ebbe la sua origine nel quadro dei festeggiamenti in onore del Santo francese, dalla vita avventurosa che lo portò alla santità attraverso l'episcopato di Tours e che lo ha reso popolare per il suo evangelico amore verso il prossimo, che lo portò addirittura a dividere con un povero il suo mantello (l'episodio è ricordato anche in una tavola cinquecentesca conservata nell'omonima chiesa parrocchiale di Sarteano).

Il Papa, nella sua recente visita pastorale in Francia per il primo millennio dell'evangelizzazione del re dei franchi Clodoveo e del suo popolo, ha ricordato che la conversione di Clodoveo avvenne appunto per merito di questo grande Santo; fu così che nacque la Francia

Da diversi anni la Contrada di San Martino permette agli ambulanti un pasto caldo, cosa che non trovano in fiere similari, e espone un proprio simpatico stand di prodotti tipici autunnali.

Carlo Bologni

CALCOGRAFIA

L'esposizione incisioni calcografiche 'corpus iconografico della Valdichiana e della Val d'Orcia', organizzato dal Rotary Club della nostra zona, ha interessato un buon numero di intenditori. Buona anche la partecipazione alla presentazione della Mostra, tenuta dalla Prof.ssa Maria Russo, Preside del Liceo di Montepulciano, che ha messo in risalto l'importanza delle eccezionali opere d'arte che arricchiscono Sarteano. Con l'occasione, è stato inaugurato il perfetto impianto di illuminazione delle tavole del Beccafumi e di Jacopo di Mino del Pellicciaio conservate in San Martino, realizzato per interessamento del Rotary Club con il contributo del Monte dei Paschi di Siena e della Banda Toscana.